

b) retrocessione, al Turilli dell'arredamento di 35-40 stanze dell'albergo, a scelta dell'Istituto, allo stesso prezzo di rilievo.

Per quanto riguarda la cantina, tenuto presente che l'albergo dovrà essere rimesso in funzione, potrebbe il nuovo affittuario trovare conveniente la fornitura di vini e liquori esistenti, anche in considerazione delle attuali difficoltà di provvista e dell'andamento dei prezzi.

Per quanto concerne la retrocessione dell'arredamento di 35-40 stanze, è da tenere presente che l'inventario riguarda n°240 stanze, mentre, secondo il progetto dei lavori da eseguire, il numero delle stanze dell'albergo sarà ridotto a circa 160, così che l'Istituto avrebbe un supero di arredamento di circa 80 stanze, che dovrebbe in gran parte tenere inutilizzato in magazzini o rivendere in un secondo tempo a condizioni forse meno favorevoli.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè vogliano:

1°) dargli mandato, ove lo credano del caso, di risolvere ogni pendenza con l'affittuario Turilli nel senso prospettato mediante l'abbuono dell'affitto 1° gennaio - 31 luglio c.a. (L.70.000) e l'assunzione dell'onere di liquidazione del personale per il periodo 1° gennaio - 31 luglio 1941, anche forfettizzando la spesa relativa, per evitare accertamenti e rapporti con il personale, cui provvederebbe personalmente il Turilli;

2°) decidere il rilievo della cantina e la retrocessione dell'arredamento di n°35-40 stanze, proposti dal Turilli dandogli, se del caso, mandato di concludere per la cantina alle migliori condizioni e per le stanze allo stesso prezzo stabilito per il rilievo da parte dell'Istituto, il quale sceglierà le stanze da retrocedere.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole le suddette proposte affidando al Direttore Generale il mandato per la definizione di ogni rapporto.

o o o